

SMART WORKING E AREE  
INTERNE  
COME FAVORIRE LO  
«SMARTRURAL WORKING»  
IN MOLISE?

7 maggio 2021

Micaela FANELLI

---

*Il nostro futuro, le sorti della società e della democrazia, il suo grado di giustizia sociale e ambientale, dipendono ora dalle nostre scelte.*

L'Italia è pronta a ripartire. Molta discussione sul «quando», sulle riaperture.  
Sì, ma per andare dove? **LE TRE STRADE ...** (Barca)

DAL TRIPLO DIVARIO (es demografico meno 20mila)..alle tre strade

- 1) **Come ora:** disoccupazione femminile e giovanile, grandi problemi atavici. Mantenendo disuguaglianze anche territoriali.
- 2) **Accelerare dinamica autoritaria**, pre crisi, favorendo un ulteriore impoverimento che provoca rabbia e ansia, alleviata dai soliti capri espiatori (i migranti, i diversi, i tecnocrati) o nuovi (i virus di laboratorio, i cinesi) che se ora sono sopite, verso settembre temiamo esploderanno;
- 3) **cambiare radicalmente rotta**, andando verso un futuro di emancipazione, modificando dalle fondamenta gli equilibri di potere e le cause della disuguaglianza. Difficile, ma necessario.

Ovviamente, ci poniamo alcune domande e offriamo alcuni suggerimenti per andare nella **terza direzione**.

Lo facciamo soprattutto suggerendo **misure urgenti**. Le scelte di questi giorni, infatti, incideranno molto più di quello che pensiamo sul nostro **futuro**.

#### **MISURE DI PROSPETTIVA:**

Agire sulle quattro crisi: crisi ambientale, demografica, globalizzazione e rivoluzione digitale.

#### **CAMBIARE IL MODELLO DI SVILUPPO**

**MISURE URGENTI:** TRATTIAMO PRIORITARIAMENTE DI QUESTE! Su come ridurre i divari territoriali oggi e come usare le aree interne e la sintesi con gli altri territori per migliorare l'impatto sanitario e socioeconomico, in particolare attraverso lo strumento dello **SMART WORKING**

# DEFINIZIONI E FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE ITALIANA

## ● SMART WORKING

- Definizione ordinamentale
- Definizione «qualitativa»
- Fotografia del ricorso pre e post Covid
- Una stima del smart working
- Il neologismo: smart rural working

## ● AREE INTERNE

- Varie definizioni, scegliamo quella della Snai
- Fase di chiusura dei 72 APQ

# Definizioni

*E' una modalità di organizzazione e gestione del lavoro basata sulla flessibilità e sull'autonomia della scelta dei luoghi, tempi, strumenti da parte delle persone a fronte di una loro responsabilizzazione nel perseguimento degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati* (osservatorio smart working politecnico Milano)

Smart working: è un lavoro intelligente (smart) perché valorizza la reciprocità e trasferisce quote di responsabilità e libertà alle persone, favorendo benessere e produttività (differenza con telelavoro che rappresenta «solo» il lavoro in remoto, senza le altre caratteristiche dello smart)

## LAVORO TRADIZIONALE

- 1) Focus sui processi
- 2) Tecnologie tradizionali
- 3) Orario di lavoro fisso
- 4) Luogo di lavoro vincolato
- 5) Uffici con layout tradizionale

## SMART WORKING

- 1) Focus sugli obiettivi
- 2) Ict
- 3) Assenza di vincoli di orario
- 4) Nessuna sede fissa
- 5) Activity based workplace

# Regolamentazione

- Ordinaria: lavoro agile, legge 22 maggio 2017 n.81  
art.18 «Lavoro agile»  
Modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato
- D'urgenza: dpcm 1 e 4 marzo e a seguire: lavoro agile applicabile a ogni rapporto subordinato anche in assenza di accordi individuali e massimo utilizzo. Dal 1 agosto priorità a lavoratrici dopo congedo maternità (3anni) e disabilità grave.
- Proroghe (pubblico/privato)

# La fotografia dello sw

**Sono sei milioni e 580 mila** i lavoratori che hanno praticato il lavoro in remoto durante la prima fase della **pandemia**.

**Cinque milioni e 350 mila dipendenti continueranno** a farlo due o tre giorni alla settimana anche in futuro e un milione e mezzo di questi sono dipendenti pubblici (Dati politecnico di Milano). (Altre statistiche, circa 8mln secondo i consulenti del lavoro)

Prima della pandemia erano in lavoro agile 600 mila persone.

Aumenteranno in pianta stabile di otto volte diventando parte dell'organizzazione interna di aziende pubbliche e private.

REPORT ISTAT 15.6.20

Imprese medie dimensioni da 8,8% pre Covid a 21,6%...finito il lockdown 16,2%

**Imprese grandi** da 4,9% a **31,4%**....finito il lockdown **25,1%**

Settori: arriva al **50% per i servizi di informazione e comunicazione**, 36,7% nelle attività professionali scientifiche e tecniche, 33% istruzione, fornitura energia 29,6%

Europa media **17%** (Italia fanalino di coda). Usa **37%**

Entro il 2030 lo sw porterà l'economia mondiale un valore aggiunto di 10 trilioni di dollari (stabilmente da 8 a 13% dei lavoratori nei prossimi 10 anni)

Risparmio tempo tragitto lavoro: 45 ore in un anno (70% per la famiglia e libero e 30% lavoro), le aziende risparmiano 513 euro anno

# I numeri del south working (svimez)

- Stima. Persone potenzialmente interessate al south working: circa **60 mila** (58.920). Applichiamo la percentuale al Molise 890. Indagine campionaria: 5% imprese intervistate ha adottato ssw nel settore industriale; 17% nei servizi. COINVOLTI DA SSW CIRCA 40MILA OCCUANTI. Stima Molise 593.

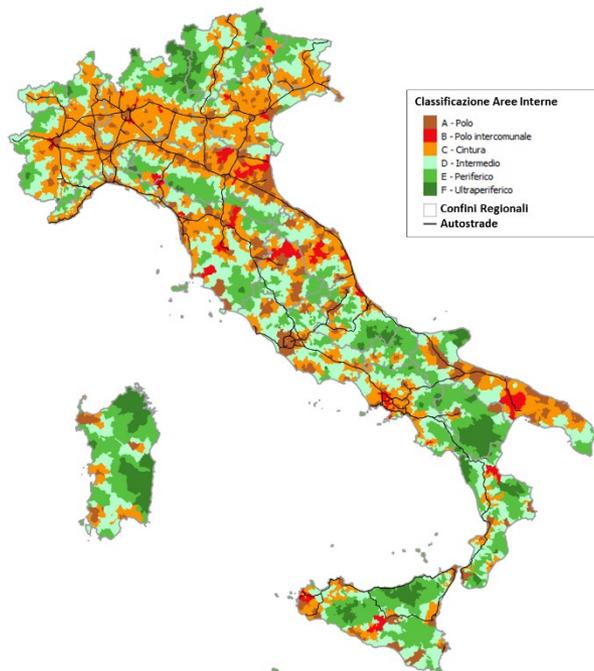
## **SSW MOLISE: 890**

- **Soprattutto laureati**
- **Soprattutto da imprese del nord che hanno anche stabilimenti al sud (il 25% dei servizi)**
- **Vantaggi ssw: 40% ssw vantaggioso** (flessibilità orari, riduzione costi fissi, miglioramento performance, riduzione costi accessori) e **svantaggi** 36% per perdita controllo dipendenti, 30% aspetti tecnologici (digitalizzazione dei processi e sicurezza informatica, 22% possibile perdita di produttività).
- **Come aumentare ssw: 60% favorevole se almeno 1 volta a settimana il dipendente va in sede** (28% ritiene sufficiente anche 1 volta al mese); **riduzione dei contributi (46%), credito d'imposta e IRAP; coworking messe a disposizione da PA locali (17%)** e incentivazioni legate ai **costi di trasferimento del dipendente (16%)**.

# Sulla base delle conclusioni dell'indagine campionaria Svimez, Perché più vantaggioso

## lo sw dal Molise?

- **Parallelismo fiscale.** Attualmente le misure di incentivazione fiscale sono applicate alle imprese ubicate, essendo una delle 8 regioni del sud che ne fruiscono. Applicare al lavoratore che si trova in Molise è il passo logico successivo;
- Nonostante le **infrastrutture digitali** sono ancora in adeguate, si sta procedendo a colmare le lacune per zone bianche e banda larga;
- La **prossimità geografica** al centro e la maggiore vicinanza al nord (richiesto 1 spostamento settimanale o mensile)
- **Borghi, coworking e luoghi del turismo «abbondanti» e attivabili con sostegno pubblico su nuova programmazione**



Le aree interne sono individuate attraverso indicatori che misurano la lontananza dei territori considerati da scuole, ospedali, stazioni ferroviarie, in termini di distanza e raggiungibilità: si tratta delle zone geografiche del nostro paese meno servite dai servizi pubblici. **Sono aree che perdono popolazione a favore delle città, dei fondovalle e della costa e rappresentano il 60% della superficie territoriale, il 52% dei comuni, il 22% della popolazione italiana** (vedi figura 1). Con caratteri prevalentemente montuosi, il loro paesaggio porta le tracce di un secolare sfruttamento intensivo di acqua, risorse minerarie, patrimonio boschivo e di un successivo abbandono, ma che conservano una gran quantità di ricchezze naturali e culturali, di risorse energetiche, di bellezze paesaggistiche, di tradizioni produttive e di saper fare locale. Non sono aree necessariamente povere, ma in tutte i beni pubblici scarseggiano e sono malridotti, i servizi sanitari sono lontani, le scuole vuote, i giovani che possono vanno a studiare fuori e non tornano.

Figura 1) Mappa delle Aree Interne

Legenda: Si definisce come "Polo", o "Polo Intercomunale", quel comune, o insieme di comuni confinanti, in grado di offrire contemporaneamente: 1) un'offerta scolastica secondaria superiore (liceo, tecnico e professionale); 2) almeno un ospedale sede di DEA di I livello; 3) una stazione ferroviaria di tipo almeno SILVER. Tutti i comuni sono stati classificati in base alla distanza (tempo di percorrenza) rispetto al "Polo", o "Polo Intercomunale", più vicino. In base alla propria distanza ogni comune è stato classificato come Cintura – distanti non più di 20 minuti dal centro (~ mediana); Intermedio – da 20 a 40 minuti (~ terzo quartile); Periferico – da 40 a 75 minuti (~ 95° percentile); Ultraperiferico – distanti oltre 75 minuti (+ isole minori).

## LANCIARE UNA POLICY NAZIONALE PER FAVORIRE LO SMART WORKING IN AREE INTERNE

### ATTRAVERSO 3 LINEE DI INTERVENTO : 1 PUBBLICO

- a) Più personale in proporzione nei comuni di aree interne, ingaggiati appositamente per favorire processi di coesione e per favorire le forme associate di Comuni (Unioni e fusioni). (A partire da una **RISERVA LAVORATORI PER COMUNI IN AREE INTERNE** SUL cd «CONCORSON»)E)
- b) Consentito strutturalmente attraverso nuovi input organizzativi nazionali il lavoro in smart working di lavoratori da aree interne verso tutte le PPAA del Paese, a partire da una **nuova contrattazione pubblica** (Smart union?)
- c) Attivare **piani di riorganizzazione** finanziati anche sui nuovi programmi per la governance (vedi di seguito per il privato, estensibile alle PPAA)
- d) Linee guida nazionali per **l'architettura degli spazi pubblici** (uffici, scuole, ospedali...)

## 2. POLICY PER FAVORIRE SW IN AREE INTERNE: PRIVATO

- a) **incentivi di tipo fiscale o contributivo** per le imprese del che attivano lo sw *verso le aree interne*, **riduzione dei contributi, credito di imposta** una tantum per **postazioni** attivate, estendere **la diminuzione dell'IRAP nelle aree interne a chi utilizza lavoratori in sw in percentuale sulle postazioni attivate**,
- b) **bollino di identificazione** qualitativa che certifichi un impegno meritorio (certificazione di sostenibilità sociale);
- c) studiare nuove **forme contrattuali** che favoriscano la scelta dello sw (contrattazione collettiva nazionale? Progressioni, benefit etc);
- d) Finanziamento alla trasformazione dei **luoghi delle imprese e finanziamento ai mezzi informatici**
- e) bisogna favorire il supporto conoscitivo ai modelli di organizzazione pubblici e privati per favorire la scelta dello sw: **supporto organizzativo con task force** create nel sistema pubblico o col sostegno pubblico nelle organizzazioni rappresentative e negli istituti di ricerca o universitari e.s. Consorzi interuniversitari o per e.learning
- f) E' necessaria una nuova tipologia di **formazione** adattata alle persone, creata sulle loro reali esigenze e attività svolte. Declinare gli ingredienti in una nuova organizzazione aziendale: visione, fiducia, libertà, responsabilità e autonomia

### 3. POLICY PER FAVORIRE SW IN AREE INTERNE: DI CONTESTO

- a) Azzeramento **aree bianche**: accelerazione con connessioni: banda ultralarga/BUL
- b) Verso il 5g
- c) **condizioni di contesto per i lavoratori che scelgono di trasferirsi in aree interne: tasse locali più leggere, housing nei borghi, condizioni per diritti di cittadinanza (sanità e scuole).**
- d) Favorire collegamenti e mobilità
- e) Attrezzare «**officine municipali**» nei borghi e/o negli snodi di trasporto ...gli SMARTHUB
- f) Mappare e promuovere i luoghi potenziali per SRW e space sharing

# MODELLO DI PROGRAMMAZIONE, ISTITUZIONALE E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COLLABORATIVO

## 1) PROGRAMMAZIONE:

- EUROPA DI AGENDA URBANA E RURALE: CAMBIAMENTO RADICALE.
- PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E REGIONALE: PON E SNAI (segue)
- RECOVERY FUND E NEXT GENERATION
- FONDI ORDINARI E ADDIZIONALI (BILANCIO PER SGRAVI E ALTRE MISURE ED FSC)

## 2) ISTITUZIONALE:

- TITOLO V CONFLITTUALE, DIVENTI COLLABORATIVO FRA LIVELLI DI GOVERNO E REALTA' TERRITORIALI DIVERSE ED IN EVOLUZIONE (REGIONI E SANITA' ? MACROREGIONI?).
- FINE REGIONALISMO DIFFERENZIATO EGOISTICO.

## 3) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NAZIONALE CONCERTATA FRA LIVELLI DI GOVERNO E CITTA' E AREE INTERNE.

## 4) SPERIMENTAZIONE ACCORDO NAZIONALE FRA ORGANIZZAZIONI DATORIALI E SINDACALI PER FAVORIRE LO SRW

## 5) PROSPETTIVA DEMOCRATICA.

# FONTI FINANZIARIE E DI PROGRAMMAZIONE

- FONDI STRUTTURALI:  
FESR/FSE E ALTRI FONDI  
COESIONE (TRATTATIVA  
BILANCIO NON CHIUSA)  
*(vedi a seguire....)*
- STRATEGIA NAZIONALE  
SPECIALIZZAZIONE  
INTELLIGENTE
- NEXT GENERATION EU –  
RECOVERY PLANE
- PIANO SUD  
(PROGRAMMAZIONE)
- FONDO SVILUPPO E  
COESIONE
- BILANCIO DELLO  
STATO E ALTRI FONDI  
SPECIALI

## ...Fonti finanziarie/obiettivi specifici fesr/fse 2020/27

- Ob.1. Innovazione. Ob. A.2. inclusione digitale
- Ob.2. Ambiente ed energia
- Ob.2.1 Rinnovo infrastrutture con risparmio energetico (es rifacimenti luoghi e spazi)
- Ob. 3 Digitalizzazione e reti
- Ob. 4. D.1 sostegno alla mobilità dei lavoratori e Conciliazione
- D.5. (inserito dopo Covid) Turismo e cultura ai fini dell'inclusione sociale (es turismo smart worker)

# STRUMENTI PUBBLICI ATTIVABILI

- Programmazioni in corso (finanziamenti e bandi)
- Indirizzi nazionali con linee guida (regioni o ministeri)
- Indirizzi nazionali pattizi (protocolli fra parti sociali, protocolli di associazioni di comuni, comunità montane o altri enti: Uncem e ALI disponibili)

Alcuni output di lavoro da fare insieme dopo oggi...

# ALCUNE PROPOSTE CONCRETE

- 1) LA PRIMA **PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE** COMPLETA SULLO SMARTWORKING (GRUPPO DI LAVORO HA ELABORATO UNA PRIMA BOZZA E CONFRONTO A PARTIRE A OGGI)
- 2) **FINANZIAMENTI SULLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA** (455 milioni di soli fondi europei di coesione. LUNEDI PARTE IL PERCORSO CON GIUNTA REGIONALE).
- 3) Metodo: Proposta al tavolo partenariale.
- 4) Dove e come? Borgo di Riccia, una sperimentazione nel «borgo del benessere». Campobnasso, Isernia, Termoli, Venafro (prossimo appuntamento di discussione su coworking e contaminazioni nei luoghi: es. Selvapiana, Area Albino etc)